Dramma in ospedale: è deceduto il 54enne che si è lanciato dal primo piano

Non ce l'ha fatta il 54enne che si è lanciato nel vuoto questa mattina dal primo piano dell'ospedale Umberto I di Siracusa. Era stato subito ricoverato con la prognosi sulla vita riservata. Nel pomeriggio il suo cuore ha cessato di battere. Non sono note le ragioni del gesto.
L'uomo, originario di Floridia, era ricoverato nel reparto di Psichiatria che però si trova al livello più basso del nosocomio.
Non è chiaro come abbia raggiunto il primo piano, fatto sta che – secondo una prima ricostruzione – forse a causa di un cedimento nervoso, avrebbe maturato la decisione di togliersi la vita. Raggiunto il primo piano, si è lanciato nel vuoto.
Immediati i soccorsi con il 54enne apparso subito in gravi condizioni, secondo quanto riferito da alcuni testimoni. Poi il decesso. Le indagini sono affidate ai Carabinieri.

Sbarco "fantasma" a Calamosche, bloccati 68 migranti: trasferiti in nave quarantena

Sbarco "fantasma" alle prime luci dell'alba nei pressi di Calamosche, nella zona sud della provincia di Siracusa. Sono 68 gli stranieri giunti sotto costa a bordo di una

imbarcazione finita sotto sequestro. Le forze dell'ordine li hanno trasbordati direttamente ad Augusta, con la collaborazione di una motovedetta della Guardia di Finanza. Sono principalmente di nazionalità curda e afgana, approdati nel siracusano seguendo la rotta clandestina che dalla Turchia e dalla Grecia punta verso la Sicilia.
I migranti verranno trasferiti sulla nave quarantena in rada ad Augusta, una volta espletate le procedure di identificazione, mirate anche all'individuazione di possibili scafisti "confusi" tra gli stranieri.

foto: repertorio

Blocchi nell'area industriale e zona rossa, si alza la tensione nella vertenza Bng

Tornano i blocchi nella zona industriale siracusana, in una situazione resa ancora più tesa dalla prossima proclamazione di Priolo zona rossa. Da questa mattina, presidio dei lavoratori Bng davanti alle quattro principali portinerie della zona nord, molto complicato per i mezzi accedere agli impianti in particolare Eni Versalis. I lavoratori dell'indotto in protesta hanno chiesto, e in molti casi ottenuto, la solidarietà del resto dei colleghi.
A far riesplodere la protesta, il fallimento dell'incontro ieri pomeriggio nella sede di Confindustria Siracusa. "Sono stati minacciati ulteriori esuberi", lamentano i sindacati presenti al fianco dei lavoratori durante i blocchi annunciati ad oltranza. Le forze dell'ordine vigilano con discrezione ma l'incombente zona rossa imporrebbe di liberare subito l'area.

Sullo sfondo, la richiesta principale: “un incontro in Prefettura, la situazione occupazione della zona industriale è brutta in prospettiva con mille problemi per le ditte dell’indotto”, spiega Saveria Corallo (Uil). Poco distante, anche Salvo Carnevale (Cgil) rinnova l’appello alla Prefettura.
La tensione, anche tra gli stessi lavoratori, è alta.

Siracusa. Vaccini Covid in farmacia, incertezza sui tempi: "La provincia si farà trovare pronta"

Le farmacie della provincia di Siracusa sono pronte a mettersi a disposizione a sostegno del servizio sanitario pubblico per accelerare e potenziare la campagna vaccinale anti-Covid. Federfarma Siracusa, con il suo presidente, Salvo Caruso, si prepara alla fase operativa, dopo la stipula dell’accordo che concretizza la possibilità che i vaccini possano essere somministrati anche in farmacia. Non tutti, ovviamente. Non quelli che necessitano, per la conservazione, di temperature molto basse e dunque di frigoriferi specifici. L’arrivo di vaccini come il “Johnson&Johnson”, tuttavia, renderà operativo l’accordo.

Caruso fa il punto della situazione. “Quello che per noi è importante sapere oggi- premette il presidente di Federfarma Siracusa- è sapere che quando saranno disponibili i vaccini in più, noi forniremo braccia e luoghi aggiuntivi. In questo momento sembra prematuro parlarne, visto che attualmente,

com’è noto, le dosi non bastano ancora nemmeno per il necessario”.

I farmacisti garantiscono “il massimo dell’efficienza. Ipotizziamo – aggiunge Caruso- di essere capaci di organizzare bene il lavoro, come sanno fare i privati, abituati a far tornare i conti”.

Nelle prossime settimane potrà essere chiaro il numero delle farmacie della provincia che aderiranno all’iniziativa, non obbligatoria. “Ci faremo trovare pronti- dice ancora il presidente di Federfarma Siracusa- Il mio obiettivo è adesso sensibilizzare la mia categoria perchè la risposta delle farmacie delle mie province sia la massima possibile, un passo importante per le farmacie nel contesto del servizio sanitario nazionale. E’ anche il riconoscimento della nostra professionalità”.

L’accordo prevede la possibilità che tutte le farmacie possano mettersi a disposizione, a prescindere dal tipo di locale a disposizione, con modalità magari differenti. “Chi dispone di locali più ampi-esemplifica Caruso-potrà avere un’area dedicata. Chi, invece, ha una piccola farmacia, potrà giostrare gli orari. Una possibilità è quella di utilizzare gli orari di chiusura (13-16) per usare, rigidamente su prenotazione, la farmacia come luogo per le vaccinazioni”.

I dettagli organizzativi, a partire dalle modalità di prenotazione, saranno noti nelle prossime ore. La bufera che si è abbattuta nelle scorse ore sull’assessorato regionale della Salute, con le dimissioni dell’assessore Ruggero Razza e l’interim assunto dal presidente della Regione, Nello Musumeci, non agevola di certo il percorso.

Federfarma, secondo indiscrezioni, chiederà di poter accedere alla piattaforma regionale, in modo che il cittadino possa rivolgersi al farmacista anche per la prenotazione.

Siracusa. Buche stradali, finalmente i primi interventi: i nuovi criteri e il costo

Sono state finalmente avviate le attese riparazioni stradali sulle strade comunali di Siracusa. Dallo scorso giovedì operai a lavoro, seguendo i nuovi criteri introdotti rispetto al passato allo scopo di garantire una lunga durata delle opere controllando i costi.

Primi interventi in viale Regina Margherita, via Basilicata, vallone Carancino, traversa Sinerchia, traversa Vallone, via Italia 103, via Calabria e via Ignazio Marabitti; adesso si sta procedendo nella zona di Epipoli.

“I ritardi per l’avvio del nuovo appalto – spiegano il sindaco Francesco Italia – sono stati determinati dal cambio delle competenze, dal settore dei Lavori Pubblici al settore Trasporti e diritto alla mobilità, ma soprattutto dalla volontà dell’amministrazione di rivedere le modalità degli interventi sia dal punto di vista tecnico che da quello contabile. Il lungo elenco delle segnalazioni sarà affrontato raggruppando l’attività per zone così che il materiale utilizzato per la chiusura rimanga sempre della giusta temperatura per assicurare maggiore tenuta ed evitare sprechi”.

L’appalto è stato aggiudicato alla “Edil PF srls” di Floridia a un importo di 55 mila 267 euro e prevede interventi di ripristino del manto stradale maggiormente ammalorato per la chiusura delle buche, la sistemazione di tombini e di parti di marciapiedi.

Da oggi, però, rispetto al passato, i lavori saranno più

complessi perché prevedono, in una sola voce: il taglio regolare dell’asfalto attorno alla buca, la rimozione del materiale sciolto fino al rinvenimento del primo strato utile e solido di base, l’utilizzo di emulsione bituminosa come aggrappante, e successivo strato di asfalto caldo adeguatamente pressato; infine, per la chiusura e la saldatura tra i due strati di asfalto, vecchio e nuovo, si adopera il nastro bituminoso che protegge da infiltrazioni di acqua riempiendo i microvuoti.
In precedenza, per la chiusura delle buche si procedeva con un rilascio di asfalto a caldo sulla sede ammalorata e tale intervento veniva conteggiato e pagato in base alle ore impiegate e alla quantità di materiale utilizzato, entrambi elementi difficilmente verificabili perché richiedevano la presenza costante di un tecnico comunale, cosa impossibile da garantire per le carenza di organico.
Dal punto di vista contabile, invece, il nuovo appalto fissa un prezzo per la chiusura di una buca con misura di 50 centimetri per 50, prezzo che viene poi utilizzato come base di calcolo per le misure superiori: un criterio che consente di avere certezza dei costi.
La gara è stata aggiudicata per la chiusura di 754 buche da 50 centimetri per 50 e interventi vari su pozzetti e marciapiedi.

Siracusa. Pasqua e solidarietà, 12 chef cucinano alla mensa dei poveri del

Pantheon

I ristoratori siracusani di nuovo insieme per un momento di solidarietà. Con una brigata di cucina capitanata da Giovanni Guarneri, sono state preparati e serviti settanta pranzi completi per chi si trova a vivere un momento di difficoltà. La cucina della parrocchia di San Tommaso Apostolo al Pantheon di Siracusa ha così ospitato 12 chef, per un'iniziativa di solidarietà pasquale che, come a Natale, ha visto i maestri locali dei fornelli cucinare per chi ha bisogno.
"In questo momento così difficile per la ristorazione siamo felici di aver potuto aiutare persone che hanno difficoltà anche a mettere qualcosa da mangiare nel piatto", ha detto Giovanni Guarneri. "Noi non stiamo vivendo un bel momento sicuramente ma, in amicizia, abbiamo messo le nostre forze insieme per donare il nostro sapere e lavoro a chi è meno fortunato. Speriamo che questo sia soltanto un primo passo che ci porterà a fare tante cose insieme".
Prima della distribuzione dei pacchetti, contenenti cinque portate, la benedizione di padre Massimo che ha accettato di buon grado l'iniziativa, e lo spirito con cui quest'ultima è stata portata avanti.
A sostenere l'iniziativa diversi partner privati (pasticceria Brancato, pastificio Loretana Puglisi, Ar Fruits, Unigroup).

Siracusa. Ztl in Ortigia, rimangono in vigore l'orario

invernale e deroghe per le consegne a domicilio

Slitta di un mese l’entrata in vigore dell’orario estivo della Ztl di Ortigia. Doveva partire da domani ma il settore Trasporti e diritto alla mobilità emetterà nelle prossime ore un’ordinanza con la quale vengono per ora confermati gli orari invernali, almeno fino al prossimo 30 aprile.
Dunque, fino ad allora la chiusura alle auto dei non residenti nel centro storico e dei non autorizzati non sarà giornaliera ma regolamentata secondo gli orari invernali: venerdì e prefestivi, dalle 20 alle 24; sabati, dalle 17 alle 24; domeniche e festivi dalle 11 alle 24.
Restano confermate le deroghe per le attività di ristorazione che svolgono asporto e consegna a domicilio. Le aziende che hanno sede fuori della Ztl e che devono accedervi per effettuare consegne, e i clienti che intendono rifornirsi con modalità di asporto nelle attività di Ortigia, potranno farlo anche negli orari in cui è in vigore il divieto di transito.
Chi lo farà – utilizzando la casella di posta elettronica: asportocovid@comune.siracusa.it – avrà 48 ore di tempo per informare la Polizia municipale. Coloro i quali effettuano consegne dovranno indicare il nome dell’attività, l’orario di transito e il numero di targa del mezzo utilizzato; chi acquista in Ortigia, oltre all’orario e alla targa, dovrà allegare la copia dello scontrino o della ricevuta fiscale.
“Come avevamo già fatto lo scorso anno, quando eravamo in pieno blocco totale – afferma l’assessore ai Trasporti e diritto alla mobilità, Maura Fontana – abbiamo deciso di non porre per un mese ulteriori restrizioni oltre a quelle già imposte dal perdurare di una pandemia che non accenna ad allentare la morsa. Un gesto di attenzione verso la voglia di libertà di tutti noi e verso gli operatori economici che solo alle prese con la crisi”.

Siracusa. La Consulta Civica dona 400 uova pasquali artigianali ai bimbi della città

La Consulta Civica di Siracusa ha consegnato 400 uova di pasqua artigianali destinate ai bambini. “Ringrazio il volontariato attivo di un gruppo di mamme che hanno donato il loro tempo per la produzione delle uova e quanti, aziende e associazioni, hanno reso possibile tutto questo”, ha detto il presidente della Consulta, Damiano De Simone.
Le uova pasquali artigianali saranno distribuite sul territorio attraverso una ampia rete di associazioni. Partecipano all’iniziativa: Siul, Croce Rossa Italiana, Associazione Nazionale Carabinieri, Aspet, Fidal, Asd Milone, Asd Siracusa Atletica, WanderS@mmy, Carovana dei Clown, Centro di Solidarietà delle Opere, S.C. Record, Associazione Ambiente e Salute, Associazione Guardiani di Aretusa, Agesci Siracusa 9, Associazione Arché.

Covid, a Siracusa 9 nuovi positivi. La situazione negli

altri comuni

In assenza del dato aggregato provinciale, riportiamo di seguito i dati oggi disponibili sull’andamento epodemiologico nel siracusano.
Partiamo dal capoluogo: sono 9 i nuovi positivi rispetto alle 24 ore precedenti. Il totale degli attuali positivi sale a 17. Gli isolamenti fiduciari registrano un incremento di 42 unità.
A Priolo, che nelle prossime ore dovrebbe essere dichiarata zona rossa, sono 61 gli attuali positivi (-2), 146 gli isolamenti (+19), 4 le quarantene (-1).
A Rosolini sono 5 i nuovi positivi ma grazie ai 6 guariti scende a 75 il totale degli attuali contagiati.
A Melilli sono 90 i positivi, 8 in memo rispetto alle 24 ore precedenti. Scendono a 39 anche gli isolamenti fiduciari.
A Noto sono 17 gli attuali positivi, schizzano a 39 le quarantene. A Portopalo sono 4 in totale i contagiati, -3 rispetto al giorno precedente. Le misure da zona rossa hanno contribuito ad arrestare il contagio.
A Pachino restano stabili i numeri del contagio: 8 positivi. A Floridia sono 36 gli attuali positivi con 67 persone in isolamento fiduciario.

Bollettino covid, nessun dato oggi dalla Sicilia: organizzazione da rivedere dopo gli arresti

“La Regione Sicilia integrerà nella giornata di domani i dati

non comunicati oggi per motivi organizzativi”. L’avviso campeggia nel sistema di comunicazione della piattaforma nazionale che monitora la situazione epidemiologica in Italia, sul sito del Ministero della Salute.
La bufera che si è abbattuta in mattina sull’assessorato regionale della Salute ha prodotto, oltre alle dimissioni dell’assessore Razza, anche l’assenza di comunicazioni sui dati del contagio dalla Sicilia al bollettino nazionale. Dove per oggi campeggia uno 0 alla voce incremento dei casi. Tutti gli altri dati fermi all’ultimo aggiornamento disponibile, ovvero quello di ieri.
Nessuno in Regione pare sia stato capace di guidare oggi quelle operazioni. Da domani previsto il re-allineamento delle comunicazioni.